

## **IL TESTO DEL “DOCUMENTO DI INDIRIZZO”**

### **Premessa**

All'interno del quadro costituzionale vigente, Regione Lombardia avvia un confronto per la definizione della proposta di negoziazione con lo Stato di **attuazione dell'art. 116, comma 3, dell'art. 117 e dell'art. 119 della Costituzione**. Lavoriamo con lo scopo e nella convinzione che:

- la Lombardia rappresenta una realtà matura per sperimentare **“ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia”**, così come previsto dal 3<sup>a</sup> comma dell'art. 116 Cost., introdotto con la riforma del 2001 e fino ad oggi non attuato;
- l'attuazione della Carta Costituzionale sarà arricchita da esperienze concrete di piena attuazione delle norme oggi in vigore, **a partire dalle norme introdotte con la riforma del 2001** (articoli 116, 117 e 119);
- l'individuazione degli ambiti della proposta attuativa è effettuata **in stretto rapporto con tutte le espressioni della società lombarda**;
- risulta oggi fondamentale **l'attivazione compiuta dei diversi livelli di potestà legislativa**, in coerenza con il dettato costituzionale, e per questo è necessario completare l'attuazione dell'art. 117 ripartendo dalle materie e dalle funzioni già affidate alle Regioni (come, ad esempio, **Agricoltura, Turismo ed Edilizia Pubblica Residenziale**) e sostenendole con una adeguata revisione delle norme ordinarie vigenti e delle connesse risorse;
- la gestione maggiormente articolata sul territorio dei processi di regolazione e prestazione di alcuni servizi garantisce **più efficacia e produttività**, anche sotto il profilo economico.

Regione Lombardia apre quindi **un percorso di confronto** che, utilizzando la potenzialità prevista dall'art. 116 - comma 3<sup>a</sup>, punta a verificare concretamente **la capacità e potenzialità di ampliamento degli ambiti di azione regionale e di applicazione di forme di federalismo fiscale** così come previsto dall'art. 119 all'interno del principio di leale collaborazione tra Istituzioni e assumendo l'unità nazionale e la solidarietà interregionale quale elemento fondante della sua azione.

In particolare, riteniamo che l'ottenimento di più ampio spazio di intervento diretto - nel rispetto delle disponibilità previste dalla Costituzione - potrebbe meglio consentire a Regione Lombardia di **rafforzare quell'importante ruolo di riferimento che le è riconosciuto in ambito socio-economico**, a sicuro beneficio di tutte le articolazioni dello Stato e dell'interesse della collettività nazionale, nei confronti della quale intendiamo confermare la nostra assunzione di responsabilità

### **L'approccio ed i contenuti**

L'esigenza del cittadino, della famiglia, dell'impresa, della “domanda” può esser sintetizzata nella richiesta di un livello di offerta sempre più qualificata e meno onerosa per la collettività. Regione Lombardia, soprattutto in relazione ad alcune materie, ha dimostrato di **saper fornire una risposta**

**adeguata** ad una simile richiesta. Esistono settori in cui riteniamo che **il cittadino, la famiglia, l'impresa potrebbero percepire il cambiamento, qualora la Regione assumesse ulteriori competenze** e fosse messa nelle condizioni di fornire un servizio più modulato sulle richieste del territorio, maggiormente in sintonia con la peculiarità della domanda e più sensibile ai precisi bisogni di cittadini ed imprese della Regione.

L'individuazione puntuale delle materie sarà, quindi, condotta **partendo da quelle di più diretto impatto sui cittadini e sulle imprese**; ambiti la cui gestione a livello regionale può garantire un più efficace impatto dell'intervento pubblico e adeguate economie "di produzione". Ad esempio:

### Ambiente

La Lombardia ha in corso di approvazione, prima Regione in Italia, **un progetto di legge sistematico volto alla riduzione dell'inquinamento atmosferico**, frutto anche di un confronto ed una interlocuzione diretta con la Commissione europea e con le altre Regioni componenti il Bacino padano. Una maggiore autonomia potrebbe essere funzionale a contrastare una situazione meteorologica fortemente penalizzante, che incide in modo significativo sulla salute dei cittadini.

### Energia

In questo campo, dopo l'adozione del Piano Energetico Regionale che già costituisce un importante riferimento per il comparto, **un maggior potere a livello regionale** di regolazione del settore di produzione e distribuzione delle risorse **potrebbe contribuire a rendere il Paese meno dipendente dall'approvvigionamento straniero** e a ridurre i costi dell'energia; da non sottovalutare anche gli effetti di una più razionale programmazione nell'uso del territorio.

### Ricerca

Nel campo della ricerca la Lombardia costituisce **un'eccellenza nel panorama dei sistemi dell'innovazione** che potrebbe essere ulteriormente supportata dall'ampliamento della potestà di intervento in stretto raccordo con i settori vitali della produzione e della conoscenza a sostegno dell'intero "Sistema Italia".

### Rapporti internazionali e commercio estero

Non meno rilevante è stata l'esperienza della Lombardia nel campo dei rapporti internazionali e con l'Unione Europea nonché del commercio con l'estero: **sono stati utilizzati tutti gli spazi riconosciuti dal vigente quadro costituzionale** e ci riteniamo in condizione di assumere - sempre nel rispetto della competenza riservata allo Stato in materia di politica estera - ulteriori competenze che incrementano la potenzialità di azione che consente di portare la Lombardia nel mondo ed il mondo in Lombardia.

### Grandi infrastrutture

Sempre a supporto della competitività del sistema lombarda, il potenziamento della possibilità di governo e regolazione delle grandi infrastrutture metterebbe la Lombardia nelle condizioni di meglio **svolgere quel ruolo di locomotiva** che tutta l'Italia le riconosce, come già espresso in premessa.

### Aeroporti

La regolazione degli aeroporti rappresenta un ambito nel quale la più diretta responsabilità regionale **concorrerebbe in modo determinate alla competitività dell'intero Paese** in campo europeo ed internazionale.

### Sanità

Sulla sanità la Lombardia per prima ha costruito un sistema - poi preso a modello da altre Regioni - che pone al centro la persona e tutela la libertà di scelta del cittadino, mantenendo l'equilibrio

economico-finanziario. Possiamo quindi ritenere di aver dimostrato sul campo **la capacità di assumere anche alcuni ulteriori spazi nell'organizzazione sanitaria.**

### Istruzione

L'istruzione ci ha visti, tra l'altro, **protagonisti di sperimentazione delle norme nazionali** che verranno completate nonostante le enormi difficoltà finanziarie, consapevoli che la valorizzazione del capitale umano è una sfida che in Lombardia si avverte con forza, in ragione della serrata competizione in ambito internazionale.

### Giustizia

Nell'ambito della gestione della giustizia, una maggior autonomia regionale riguardo ai giudici di pace potrebbe andare incontro **alle esigenze dei cittadini di maggior celerità** ed efficienza nel campo dell'amministrazione della giustizia.

Si tratta solo di alcuni esempi che mostrano, anzitutto, la coerenza di un'iniziativa condotta in attuazione dell'art. 116, comma 3, della Costituzione **con il principio di sussidiarietà e di semplificazione**, su cui da anni si fonda l'azione di governo della Lombardia, come si può verificare nei documenti di programmazione che si sono succeduti negli anni.

Altri peraltro se ne potrebbero citare:

- **il tema della sicurezza**, particolarmente sentito dai cittadini lombardi, a tutela dei quali Regione Lombardia - oltre ad avere assunto ruolo di coordinamento e regolamentazione della polizia locale - ha già effettuato negli anni numerosi interventi per favorire la costruzione di un sistema di sicurezza integrato che sia la prima garanzia di libertà della persona;
- **la materia dei beni culturali**, per affidare la tutela del patrimonio pubblico lombardo di interesse culturale, naturalistico e paesaggistico ad una "comunità tecnico-professionale" che conosca maggiormente il territorio. In questo settore è di particolare rilievo **l'esperienza maturata con l'Accordo Quadro stipulato con il Governo nel 1999**, i cui risultati rappresentano una significativa testimonianza delle potenzialità di una azione spinta della Regione.

È evidente che ulteriori spazi di autonomia possano essere individuati e realizzati all'interno della cornice definita dall'art. 117 della Costituzione e debbono essere supportati - come richiamato dallo stesso articolo 116 della Costituzione - **dal pieno e concreto "rispetto dei principi di cui all'articolo 119"** che, unitamente alla individuazione delle materie e delle connesse funzioni, consenta **l'introduzione di elementi attuativi di federalismo fiscale.**

Nella definizione della piattaforma di negoziazione con il Governo, quindi, verranno formulate proposte anche in questo senso, partendo dagli esiti del confronto già sviluppato in sede regionale che ha peraltro consentito nel febbraio 2005 **la sottoscrizione di uno specifico accordo con Anci, Uncem e UPL nell'ambito dell'Intesa Interistituzionale della Lombardia.** Lo scopo resta quello di affermare un federalismo competitivo che premi i comportamenti virtuosi ed al contempo sia capace di farsi carico del sostegno delle situazioni di reale svantaggio: condizioni entrambe indispensabili per promuovere efficacemente la competitività regionale e nazionale.

## **Il percorso**

In coerenza con le motivazioni e gli indirizzi enunciati in premessa, è intenzione **perfezionare la proposta di piattaforma di negoziazione attraverso un confronto articolato** che, a partire dal Consiglio regionale della Lombardia, veda coinvolti gli Enti locali, le rappresentanze sociali ed economiche.

La Giunta sarà quindi chiamata a lavorare per **definire in tempi rapidi una più articolata e dettagliata Piattaforma** che rappresenterà la base di avvio di un articolato confronto nel quale il Consiglio regionale sarà protagonista in ogni fase del percorso.

Verrà peraltro sollecitato **ogni utile contributo da parte degli Enti locali lombardi, delle parti sociali ed economiche e della società civile** nel suo insieme attraverso gli organismi di confronto già attivi a livello regionale.

La Piattaforma che verrà presentata al Governo, dopo il varo del Consiglio regionale, si auspica possa essere il risultato di **una larga convergenza della Lombardia sugli strumenti** che, all'interno della Carta Costituzionale vigente, le sono necessari per un sostegno adeguato a favore di tutta la comunità nazionale.